

VERBALE DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI
AZIONISTI BANCA ITALEASE SPA DEL 28 APRILE 2011

L'anno duemilaundici il giorno ventotto del mese di aprile in Milano, Via Sile n. 18, alle ore 10.30, si è riunita, in unica convocazione, in conformità all'avviso comunicato ai soci, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Banca Italease SpA per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011 e 2012 e determinazione del relativo compenso per l'esercizio 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazioni concernenti le politiche di

remunerazione a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale e delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia; esito delle verifiche previste dalle Disposizioni di Vigilanza in materia.

Per il Consiglio di Amministrazione presenti, oltre a sé Presidente, (i) in sala i signori Luciani e Menestrina, Consiglieri, (ii) in videoconferenza il signor Malerbi, Consigliere (iii) ed in audio conferenza il signor Faroni, Vice Presidente. Hanno giustificato l'assenza i signori Gasparri, Marchetti, Lapicciarella e Rigodanza, Consiglieri.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Valenti, Presidente del Collegio Sindacale, Cortesi, De Biasi, Mastrangelo e Valotto, Sindaci effettivi.

Su invito del Presidente Paolillo, partecipa inoltre alla riunione, il Direttore Generale, Maurizio Riccadonna.

Sono presenti inoltre gli azionisti:

- Banco Popolare Soc. Coop., per delega alla signora Tiziana Trini, delega che viene acquisita agli atti dell'Assemblea;

- Credito Bergamasco SpA, per delega alla signora Tiziana Trini, delega che viene acquisita agli atti dell'Assemblea;

- Holding di Partecipazioni Finanziarie SpA, per delega alla signora Tiziana Trini, delega che viene acquisita agli atti dell'Assemblea;

complessivamente titolari di tutte le n. 1.852.394.008 azioni ordinarie prive di valore nominale nelle quali è suddiviso il capitale sociale di € 406.894.343,48 i.v.

L'elenco degli azionisti e delle persone delegate, firmato dal Presidente, viene allegato al verbale della presente Assemblea.

A norma dello Statuto, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Marco Paolillo.

Il Presidente propone di nominare Segretario dell'Assemblea la signora Federica Pagliari.

L'Assemblea all'unanimità approva la proposta.

Il Presidente, constatato che:

- l'Assemblea è stata indetta in unica convocazione per il giorno 28 aprile 2011 alle ore 10,30;
- che nei termini di legge sono state depositate tutte le n.1.852.394.008 azioni ordinarie prive di valore nominale nelle quali è suddiviso il capitale sociale di € 406.894.343,48 i.v., i cui titolari risultano regolarmente iscritti nei libri sociali e che agli stessi spetta il diritto di voto;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che sono state adempiute tutte le formalità previste dalla legge e dallo statuto;

dichiara

validamente costituita l'Assemblea Ordinaria dei Soci e atta a deliberare sull'ordine del giorno.

**1) APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2010; PRESENTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010; RELAZIONI DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO
SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE;
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Il Presidente si accinge a dare lettura del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, nonché della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il rappresentante dei soci, signora Tiziana Trini, il quale chiede sia data lettura della sola proposta di deliberazione, omettendo la lettura di ogni altro documento, in quanto già diffuso in precedenza.

Con il consenso dei presenti il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione vengono dati per letti.

Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale affinché dia lettura dei punti

- | | | | |
|---|--|------|-------------|
| - | Alla riserva legale | Euro | 14.698.698 |
| - | A copertura perdite esercizio precedente | | |
| | | Euro | 130.342.540 |
| - | A nuovo | Euro | 1.945.745 |

Deloitte & Touche SpA, all'unanimità

delibera

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2010 nelle risultanze evidenziate nello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e relativi prospetti;
- 2) di approvare la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2010;
- 3) di destinare l'utile netto individuale dell'esercizio pari ad Euro 146.986. 983 come segue:

- Alla riserva legale	Euro 14.698.698
- A copertura perdite esercizio precedente	Euro 130.342.540
- A nuovo	Euro 1.945.745

**2) DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI IL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GLI ESERCIZI
2011 E 2012 E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO
COMPENSO PER L'ESERCIZIO 2011. DELIBERAZIONI
INERENTI E CONSEGUENTI.**

Il Presidente comunica che, con decorrenza dalla
presente Assemblea, hanno rassegnato le dimissioni
dalla carica di Consigliere i Signori:

1. Alberto Gasparri
2. Antonio Lapicciarella
3. Giuseppe Malerbi
4. Ottavio Rigodanza

Tenuto conto di quanto sopra, risultano in carica
n.5 (cinque) Amministratori nelle persone dei
signori:

1. Marco Paolillo
2. Maurizio Faroni
3. Gino Luciani
4. Fabrizio Marchetti
5. Lucio Menestrina

Al riguardo fa presente che:

- l'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010

aveva fissato in 9 (nove) il numero degli Amministratori per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, e comunque sino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici);

- a norma dell'art. 10, comma 1, dello statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 9 (nove);
- a norma dell'art.10, comma 5, dello statuto sociale, gli Amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi, secondo le determinazioni assunte all'atto della nomina dall'assemblea, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili;

Il Presidente ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale agli amministratori spetta un compenso annuo, stabilito dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e che al riguardo l'Assemblea del 22 aprile 2010 aveva deliberato per l'esercizio 2010 un'assegnazione globale al Consiglio di Euro 200.000, nonché il rimborso delle spese sostenute per gli incarichi ricevuti e/o conseguenti dall'espletamento dei relativi incombenzi.

A questo punto prende la parola la signora Tiziana Trini rappresentante degli azionisti il quale propone:

- 1) di ridurre da 9 (nove) a 5 (cinque) il numero dei Consiglieri per gli esercizi 2011 e 2012 e comunque sino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici);
- 2) di prevedere per l'esercizio 2011 un'assegnazione globale al Consiglio di Euro 160.000, nonché il rimborso delle spese

sostenute per gli incarichi ricevuti e/o conseguenti dall'espletamento dei relativi incombenti.

L'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare in merito.

L'Assemblea, preso atto della proposta formulata, all'unanimità

delibera

- 1) di ridurre da 9 (nove) a 5 (cinque) il numero dei Consiglieri per gli esercizi 2011 e 2012 e comunque sino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici);
- 2) di prevedere per l'esercizio 2011 un'assegnazione globale al Consiglio di Euro 160.000, demandando la ripartizione dello stesso al Consiglio di Amministrazione, nonché il rimborso delle spese sostenute per gli incarichi ricevuti e/o conseguenti dall'espletamento dei relativi incombenti.

Si dà atto che tenuto conto di quanto sopra risultano quali componenti in carica del Consiglio

di Amministrazione per gli esercizi 2011 e 2012 e comunque sino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici), i Signori:

1. Marco Paolillo
2. Maurizio Faroni
3. Gino Luciani
4. Fabrizio Marchetti
5. Lucio Menestrina

3) DETERMINAZIONI CONCERNENTI LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI, DI DIPENDENTI O DI COLLABORATORI NON LEGATI ALLA SOCIETÀ DA RAPPORTI DI LAVORO SUBORDINATO, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLO STATUTO SOCIALE E DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA; ESITO DELLE VERIFICHE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA IN MATERIA.

Il Presidente passa, quindi, ad illustrare la proposta di deliberazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno.

Il signor Paolillo informa che sarà sottoposto all'odierna assemblea (i) l'aggiornamento del

Documento sulle politiche retributive per i dipendenti ed i collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato delle società del Gruppo, approvato dall'Assemblea della Banca del 22 aprile 2010, (ii) e la conferma del Documento sulla politica di remunerazione riferita agli organi amministrativi delle società del Gruppo, approvato sempre dalla predetta Assemblea.

Il Presidente ricorda preliminarmente all'assunzione della delibera relativa ai predetti documenti che, in conformità alle disposizioni ed alle comunicazioni della Banca d'Italia, le capogruppo e le banche sono tenute a fornire alle assemblee dei soci un'apposita informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

Illustra quindi nel seguito:

- a. un'informativa sulla verifica annuale sui sistemi di remunerazione e incentivazione
- b. una sintesi delle erogazioni effettuate nel corso del 2010
- c. un'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di

Amministrazione

- a. Il Servizio Audit di Gruppo ha svolto le richieste verifiche in esito alle quali ha asseverato la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo.

In sintesi, la relazione del Servizio Audit ricorda che Banca d'Italia richiede lo svolgimento di una verifica annuale da parte della funzione di revisione interna sulle "modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo. Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti per l'adozione delle eventuali misure correttive, che ne valuteranno la rilevanza ai fini di una pronta informativa alla Banca d'Italia. Gli esiti della verifica condotta sono portati annualmente a conoscenza dell'assemblea".

Una prima verifica in tal senso si era concretizzata con l'audit terminato a marzo 2010, che aveva riscontrato la presenza di "un impianto organizzativo che garantisce una sostanziale

aderenza alla normativa di riferimento", precisando altresì che "ulteriori verifiche di approfondimento sulle modalità attuative verranno rinviate ai prossimi mesi allorquando troverà applicazione il pagamento della componente variabile relativa all'anno 2009 così come prevista dalle policy in oggetto".

Nel terzo trimestre 2010 è stata quindi avviata un'ulteriore verifica sugli aspetti operativi concernenti la consuntivazione dei risultati.

Le analisi svolte hanno evidenziato la complessiva adeguatezza dei sistemi di remunerazione e incentivazione rispetto al contesto normativo.

In particolare, le attività svolte a seguito delle evoluzioni della regolamentazione in questo ambito hanno prodotto un sistema formalizzato (nel Codice Etico e in apposite policy) e strutturato (con la presenza di un Comitato Nomine e Remunerazioni a livello di Gruppo).

Tale sistema, già orientato a criteri prudenziali nel 2009, è stato ulteriormente rivisto per il 2010, seguendo gli orientamenti delle Autorità di

Vigilanza:

- contenimento della componente variabile;
- corresponsione di incentivi anche a lungo termine;
- attribuzione di obiettivi qualitativi e legati al rischio, diversificati in base ai ruoli ricoperti.

A livello di Gruppo sono state peraltro rilevate alcune aree di miglioramento, relativamente a:

- possibile riconduzione all'interno della Capogruppo di tutte le attività di predisposizione dei dati necessari all'elaborazione del sistema di remunerazione e incentivazione;
- univocità nella definizione di alcune categorie di soggetti (in particolare top manager e trader) rispetto a quanto riportato nel Codice Etico;
- possibile affinamento di obiettivi legati a parametri oggettivi e misurabili.

La verifica è stata portata all'attenzione delle strutture competenti per l'adozione degli opportuni

interventi.

Per quanto riguarda in particolare Italease, si osserva che, a motivo della peculiare situazione della società, non esiste un sistema incentivante formalizzato. Peraltro, sono stati comunque erogati nel 2010, in accordo con le competenti strutture della Capogruppo, limitati riconoscimenti al Personale, che non hanno interessato i Dirigenti.

In considerazione della limitata entità degli importi, si ritiene che la prassi seguita non sia stata in contrasto con le finalità delle disposizioni in materia delle autorità di vigilanza.

Si precisa infine che sono state recentemente emanate nuove disposizioni in materia da parte di Banca d'Italia. La rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla normativa sarà valutata nelle prossime verifiche.

b. Erogazioni effettuate nel corso del 2010

Per quanto attiene ai riconoscimenti di merito l'erogazione degli stessi, nella norma, è in funzione dei risultati conseguiti in relazione

all'adozione di sistemi incentivanti regolamentati. Tali sistemi fanno riferimento a quattro tipologie di incentivazione specifiche:

- manageriale (Capogruppo, Banche del Territorio e Società prodotto),
- per le reti commerciali (limitatamente alle strutture direttamente a contatto con la clientela),
- per le sedi centrali (Capogruppo, Banche del Territorio e Società prodotto),
- per le società del comparto finanza.

Le regole utilizzate per ciascuna tipologia risultano caratterizzate da linee guida comuni e da specificità tipiche per le diverse famiglie professionali. Le linee guida comuni determinano che i premi si attivino solo al superamento di risultati minimi aziendali predeterminati (validi quindi per singola società e non a livello complessivo di gruppo), a garanzia della sostenibilità economica.

I risultati minimi necessari per l'accesso ai premi erano (e sono) tanto più elevati quanto più si

salga nella gerarchia aziendale, diretta conseguenza dei crescenti livelli di responsabilità.

Per risultati inferiori al livello previsto, dunque, i primi ad essere esclusi dall'erogazione dei premi sono i top manager.

Relativamente a Banca Italease ancorchè in assenza di un sistema di obiettivi formalizzati, condizione dettata dalla particolare situazione del sub Gruppo Banca Italease, si è ritenuto in accordo con la Capogruppo di premiare le risorse meritevoli che si sono distinte per impegno e dedizione. I costi sostenuti nel 2010 sono sintetizzati nel prospetto che segue.

SISTEMI INCENTIVANTI EROGAZIONI 2010 SU RISULTATI 2009	n° PREMIATI	67	% PREMIATI	15,6
	COSTO BANCA	317.000	COSTO PRO- CAPITE	4.731

		% SU COSTO DEL PERSONALE
COSTO DEL PERSONALE 2010 RICORRENTE	32.641.000	97,6
COSTO PREMIO AZIENDALE EROGATO NEL 2010	502.624	1,5
COSTO EROGAZIONI 2010 SISTEMA INCENTIVANTE	317.000	0,9

Il personale Dirigente nel 2010 non ha beneficiato di alcun premio.

c. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione

Preliminarmente si precisa che, a norma di Statuto:

- la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 9 (nove)- art. 10, comma 1;
- agli amministratori spetta un compenso annuo, stabilito dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio - art. 18, comma 1;
- il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale nonché secondo i criteri e nei limiti degli importi complessivi fissati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 ultimo comma del codice civile, stabilisce le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente o dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato, se nominati.

dello statuto sociale - art.18, comma 2.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che, in coerenza con le politiche di remunerazione deliberate dall'Assemblea del 22 aprile 2010, la stessa Assemblea ha deliberato di fissare in Euro 200.000 l'emolumento globale da corrispondere al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010 quindi ripartito, a norma di statuto dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2010, come segue:

- Euro 10.000 annui per ciascun consigliere di amministrazione;
- Euro 100.000 annui per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in aggiunta ad un compenso per la carica di consigliere di amministrazione pari ad Euro 10.000;
- Euro 10.000 annui per la carica di Vice Presidente, in aggiunta ad un compenso per la carica di consigliere di amministrazione pari ad Euro 10.000.

Le politiche di remunerazione deliberate dall'Assemblea sono pertanto così state attuate:

- 1) il compenso per tutti i consiglieri è stato

articolato come retribuzione fissa;

- 2) è stato rispettato il principio in forza del quale i compensi fissi, fintantoché il Banco non avesse rimborsato il finanziamento governativo (cc.dd. "Tremonti Bond"), emesso il 31 luglio 2009 e rimborsato integralmente in data 14 marzo 2011, non sarebbero potuti crescere in valore reale; in particolare, i compensi e i gettoni di presenza per la carica di consigliere di amministrazione sono rimasti invariati per l'esercizio 2010 rispetto all'esercizio 2009;
- 3) a tutti i consiglieri di amministrazione è stato riconosciuto un compenso rapportato alla effettiva durata della carica;
- 4) la misura del compenso è stata determinata dall'Assemblea tenendo conto dell'impegno richiesto, delle inerenti responsabilità, dell'esigenza di salvaguardare il principio di perequazione tra i diversi emolumenti riconosciuti nell'ambito del gruppo, del confronto con remunerazioni riconosciute da

istituti concorrenti di caratteristiche analoghe;

- 5) il compenso dei "consiglieri esecutivi" che intrattengono un rapporto di lavoro con società del Gruppo, è stato assorbito dal trattamento economico contrattuale di ciascun esponente con l'azienda di appartenenza, alla quale è stato quindi riconosciuto il compenso medesimo;
- 6) fermo quanto indicato ai punti precedenti, non sono stati attribuiti particolari cariche o incarichi a componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, non sono stati riconosciuti ulteriori compensi.

Al termine della presentazione di cui sopra, il Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 28 aprile 2011, ha deliberato di proporre all'assemblea:

- A) la conferma per il 2011 delle Politiche di

remunerazione riferite agli organi amministrativi approvate dall'Assemblea di Banca Italease del 22 aprile 2010 e riportate nel documento allegato al presente verbale;

- B) l'aggiornamento del Documento sulle politiche retributive 2011 per i dipendenti ed i collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato delle società del Gruppo riportato del documento allegato al presente verbale.

Per quanto riguarda la proposta di cui al punto B), il Presidente precisa che la revisione delle politiche per i dipendenti e i collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato sottoposta all'odierna assemblea è necessaria per recepire la nuova normativa in materia. In particolare si ricordano la direttiva 2010/76/UE del 14 dicembre 2010 (cosiddetta CRD 3) e le indicazioni di Banca d'Italia esplicitate in diverse occasioni d'incontro con ABI e le banche e raccolte nel testo, di recente emanazione, riguardante le "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e

incentivazione nelle banche". Ne consegue che tutte le banche italiane sono impegnate nella rivisitazione delle prassi in materia.

La proposta di nuovo documento sulle Politiche Retributive, che recepisce per il nostro Gruppo le suddette disposizioni, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 28 aprile 2011 e contiene le seguenti principali novità:

- in associazione con il tradizionale valore "cancello" di natura contabile è necessario utilizzare per tutti i sistemi incentivanti del personale un nuovo cancello che tenga conto dei rischi assunti nella conduzione delle attività intraprese. Il valore cancello valutato più idoneo dalle competenti strutture aziendali (Risk Management e Corporate Center) per soddisfare il citato obiettivo è il Capitale a Rischio (CAR). Il CAR è un indicatore che stima la massima perdita potenziale che un dato portafoglio di posizioni finanziarie/creditizie o altre attività bancarie possono subire con

predefiniti livelli di probabilità ed orizzonte temporale di riferimento. La misurazione della massima perdita potenziale avviene tramite l'impiego di metodologie di tipo statistico-quantitativo (ricongducibili al VaR - Value at Risk) oppure, in mancanza, tramite i requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale;

- è necessario identificare il cosiddetto "personale più rilevante", da individuare tra le categorie di soggetti la cui attività ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio (sulla base del criterio adottato, dettagliato nel documento di Politiche Retributive, attualmente rientrano in tale categoria 22 manager);
- è necessario prevedere che, per il "personale più rilevante", una quota sostanziale del premio, pari almeno al 40%, sia soggetta ad un pagamento differito, per un periodo di tempo non inferiore a tre anni dalla maturazione dei risultati. Il pagamento differito deve altresì

prevedere un meccanismo di correzione ex-post (malus) idoneo a riflettere il livello di performance al netto dei rischi effettivamente assunti. Inoltre, una quota pari almeno al 50% del premio complessivo (sia con riguardo alla quota erogata a breve termine che per quella differita) deve essere costituita da nostri strumenti finanziari;

- ancorché facenti parte del “personale più rilevante”, ai fini delle disposizioni in parola devono essere stralciati i vertici delle funzioni di controllo della capogruppo, per i quali vanno individuate, sempre ex ante, modalità di remunerazione delle performance decorrelate dai risultati aziendali e non connesse a strumenti finanziari del Gruppo;
- a seguito di quanto indicato al punto di cui sopra dovrà essere acquisita apposita delibera per l'approvazione del piano di attribuzione di azioni, di acquisto di azioni proprie finalizzato al piano e di proposta all'Assemblea dei soci del Banco del piano

medesimo.

Terminata l'esposizione del Presidente, il rappresentante dei Soci, preso atto delle risultanze della verifiche e delle proposte di modifiche alle politiche di remunerazione, dichiara di essere edotto del contenuto del Documento sulla politica di remunerazione riferita agli organi amministrativi delle società del Gruppo e del Documento sulle politiche retributive 2011 per i dipendenti ed i collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato delle società del Gruppo, documenti condivisi e fatti propri dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

L'Assemblea pertanto all'unanimità

approva

1. il Documento sulla politica di remunerazione per il 2011 riferita agli organi amministrativi delle società del Gruppo, secondo il testo già approvato dall'Assemblea del 22 aprile 2010;
2. il Documento sulle politiche retributive 2011 per i dipendenti ed i collaboratori non legati

alla società da rapporti di lavoro subordinato delle società del Gruppo, secondo il testo già approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 aprile 2011.

L'Assemblea inoltre prende atto che, come richiesto dalle disposizioni di vigilanza, è stata condotta una verifica sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo e che gli esiti di tale verifica sono stati portati a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti.

Si allegano al presente verbale:

- elenco dei partecipanti all'assemblea ordinaria del giorno 28.04.2011;
- progetto di bilancio d'esercizio 2010, comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, e della attestazione relativa al bilancio ai sensi dell'articolo 81 ter Regolamento Emittenti, sotto la lettera "A";
- bilancio consolidato 2010, comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla

gestione e della attestazione relativa al bilancio ai sensi dell'articolo 81 ter Regolamento Emittenti, sotto la lettera "B";

- relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile, sotto la lettera "C";
- relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 156 D.Lgs 58/1998, sotto la lettera "D";
- relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 156 D.Lgs 58/1998, sotto la lettera "E";
- Documento sulla politica di remunerazione riferita agli organi amministrativi delle società del Gruppo, sotto la lettera "F"
- Documento sulle politiche retributive 2011 per i dipendenti ed i collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato delle società del Gruppo, sotto la lettera "G".

Il Presidente, constatato che gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea sono esauriti,

nessun'altro chiedendo la parola, dichiara chiusa
l'Assemblea Ordinaria alle ore 11.05 previa
redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione
del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

**ELENCO DEI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL
GIORNO 28.04.2011**

Socio	%	N. azioni	Deleghe
Banco Popolare Soc. Coop	82,42%	1.526.735.455	Tiziana Trini
Credito Bergamasco S.p.A.	2,92%	54.140.240	Tiziana Trini
Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	14,66	271.518.313	Tiziana Trini

Il Presidente dell'Assemblea